

Codice deontologico e di condotta professionale

PRINCIPI GENERALI

Il presente Codice rappresenta un orizzonte valoriale e operativo a cui ispirare ogni scelta di azione e relazione, nella costruzione quotidiana di comunità aperte, innovative e resilienti.

L'ecosistema **simtur** si fonda su una pluralità di documenti – carte, manifesti, linee guida, codici e regolamenti – che, nella loro varietà, complessità e ricchezza, esprimono la visione, la responsabilità e la tensione innovativa di una community impegnata a ripensare il rapporto tra persone, territori e costruzione di futuro.

Tale patrimonio culturale e normativo nasce dall'ascolto dei territori, dall'impegno quotidiano delle associate e degli associati e dalla volontà condivisa di generare valore nell'interesse pubblico, nel rispetto della biodiversità, della memoria dei luoghi e delle comunità locali, nonché dei diritti delle generazioni che seguiranno.

Ogni carta e ogni manifesto rappresentano un tassello di una “*costellazione del valore*” che orienta azioni, scelte e comportamenti, offrendo riferimenti solidi a chi partecipa all'esperienza **simtur**.

La produzione di linee guida e regole di comportamento garantisce trasparenza, ispirazione e coerenza nelle pratiche operative, abilitando un modello di turismo e di mobilità che pone al centro l'etica, l'appartenenza, la rigenerazione e la circolarità. Operando nel verso di uno sviluppo umano integrale.

Per le associate e gli associati, come per chiunque si avvicini a **simtur**, tale ricca architettura di documenti va letta come una piattaforma dinamica e partecipativa: un invito all'adesione consapevole, alla crescita personale e insieme collettiva, alla responsabilità nell'abitare e nel visitare territori che desiderano essere protagonisti del “presente prossimo”.

PRINCIPI DI BIOETICA DEL VIAGGIO

L'etica del viaggio si basa su fondamenti di rispetto, consapevolezza e responsabilità nei confronti delle culture, degli ambienti e delle comunità ospitanti. I viaggiatori etici adottano comportamenti che valorizzano le tradizioni locali, rispettano l'ambiente naturale e sociale, e promuovono un turismo sostenibile e inclusivo.

Non è semplicemente una raccolta di raccomandazioni comportamentali o un modo di viaggiare, ma una modalità di pensiero che include visitatori, operatori e tutti gli attori coinvolti nella catena del valore, orientata da principi morali e valori condivisi: rispetto per la dignità di tutte le persone, dialogo interculturale e tutela ambientale, in un quadro più ampio di giustizia sociale.

APPROCCIO BIOETICO

La **bioetica**, intesa come “*etica del mondo vivente*” (dal greco *bios* = vita e *ethos* = comportamento), si concentra sulla interconnessione tra tutte le forme di vita e sull'impatto etico delle azioni umane su questo ecosistema complesso.

Applicata al turismo, introduce un livello di riflessione più ampio, che riguarda le dimensioni biologiche, ambientali e relazionali tra esseri viventi e habitat, trasformando una cornice di principi generali in un quadro integrato di valori profondi, pratiche responsabili e relazioni che intrecciano vita umana, ambientale e animale.

Perché non resti solo un insieme di buone intenzioni, serve una *governance* culturale, politica e operativa chiara e coinvolgente, permeata da un approccio che offre la possibilità di realizzare **un turismo non soltanto sostenibile ma concretamente rigenerativo**.

Attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione permeate da un ricco quadro di orientamenti valoriali e linee guida, **simtur** disegna **destinazioni slow**, ovvero luoghi caratterizzati da una concreta

cultura dell'ospitalità, dall'approccio al **pensiero sistemico**, all'**economia circolare** e all'**economia dei visitatori** e alle tecniche di **nudging**, in grado di favorire la riconnessione emotiva e cognitiva con l'ambiente e con le comunità, stimolando cambiamenti di abitudini duraturi e pratiche di benessere collettivo. Con risultati concreti e monitorabili.

Le seguenti norme che compongono il Codice deontologico rappresentano soltanto l'ambito disciplinare professionale delle associate e degli associati che - all'atto della sottoscrizione - **dichiarano di aver preso visione** dell'insieme degli orientamenti elaborati tra il 2019 e il 2025:

- codice deontologico associativo
 - carta del turismo slow 2030
 - vademecum delle pratiche rigenerative
 - libro manuale "destinazioni slow" / verso un claim etico
 - carta delle «piccole patrie»
 - manifesto di valori bioslow
 - appello per il turismo rurale
-

Codice deontologico e di condotta professionale

TITOLO I - AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1. Ambito di applicazione

- I. Il presente Codice deontologico definisce norme di autoregolamentazione e appartenenza validi per tutti gli **associati simtur**, con vincolo stringente per gli iscritti alla categoria professionale.
- II. Integra impegni specifici che rispondono alle sfide contemporanee del turismo rigenerativo, economia circolare, pensiero sistemico multilivello, sostenibilità ambientale, sociale e culturale, con attenzione a pari opportunità e inclusione.
- III. Costituiscono illecito deontologico qualsiasi comportamento in contrasto con il Codice o che leda la dignità della professione o contravvenga al Codice civile o al Codice penale.
- IV. La verifica del rispetto e l'applicazione delle sanzioni sono affidate al Collegio dei Garanti, organo di garanzia indipendente.

TITOLO II - L'ASSOCIATO SIMTUR NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE

Art. 2. Principi di ordine generale

- I. Nell'esercizio della professione, l'associato rispetta fermamente i principi di uguaglianza, parità di genere, inclusione e non discriminazione su base di sesso, orientamento, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
- II. L'associato è responsabile dei propri atti professionali, osservando decoro, dignità, lealtà, integrità morale e correttezza nelle relazioni.
- III. L'attività professionale è svolta con indipendenza e imparzialità, nel rispetto del proprio ambito di competenza.
- IV. L'associato è tenuto ad aderire a un percorso permanente di aggiornamento interdisciplinare, inclusivo di competenze tecniche, etiche, sistemiche e digitali, attraverso crediti formativi stabiliti dal **centro di competenze stcc** e approvati da **simtur**.
- V. L'associato si astiene da iniziative moralmente discutibili o incompatibili con i valori e l'immagine dell'Associazione.

Art. 3. Trasparenza, collaborazione e co-progettazione

- I. L'associato mantiene una condotta trasparente e veritiera in tutte le attività, comunicazioni e rapporti professionali.
- II. L'associato promuove e implementa pratiche sistemiche e rigenerative, adottando strumenti di monitoraggio e indicatori di impatto sociale, ambientale e culturale misurabili.
- III. È consapevole della necessità di collaborare con altre professionalità nel rispetto delle normative e delle competenze, favorendo integrazione responsabile e co-costruzione.
- IV. Adotta pratiche etiche nell'uso di tecnologie digitali, garantendo la tutela dei dati personali, la trasparenza e ponendosi in contrasto a disinformazione, *fake news* e *greenwashing*.

TITOLO III - RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

Capo I - Rapporti con committenza

Art. 4. Rapporti con utenti, clienti e committenza

- I. Il rapporto con utenti, clienti e committenti si fonda su lealtà, correttezza e trasparenza, evitando qualunque conflitto di interesse o compromissione della professionalità.
- II. L'associato verifica che non vi siano incompatibilità tra incarichi multipli e informa tempestivamente il committente in caso di conflitti sopravvenuti.
- III. Assume personalmente la responsabilità dell'esecuzione degli incarichi, rifiutando quelli per cui

non possieda competenza o autorizzazioni.

IV. Concorde con il committente obiettivi, tempi e compenso, evitando compensi doppi e garantendo la libertà di scelta.

V. Promuove pratiche che integrano pari opportunità e il rafforzamento del benessere sociale e territoriale.

Capo II - Rapporti con l'Associazione

Art. 5. Rapporti con l'Associazione

I. L'associato contribuisce con responsabilità e spirito di collaborazione alla vita associativa, promuovendo un ambiente inclusivo, paritario e generativo.

II. Rispetta l'obbligo formativo e di aggiornamento continuo.

III. Si attiene agli orientamenti di **simtur** e collabora attivamente allo sviluppo associativo.

IV. Informa preventivamente l'Associazione circa eventuali collaborazioni con altre realtà affini o analoghe.

V. Ricopre cariche associative con lealtà, cooperazione e senza utilizzo strumentale della posizione per vantaggi personali.

VI. Rispettando la neutralità politica, comunica tempestivamente ogni ruolo politico o amministrativo assunto, nel rispetto delle norme associative.

Capo III - Rapporti con altri associati

Art. 6. Rapporti con colleghe, colleghi e altri professionisti

I. Si basa su rispetto reciproco, lealtà, correttezza e condivisione per affermare identità e cultura professionale comune e inclusiva.

II. Favorisce scambi interdisciplinari e condivisione di conoscenze e pratiche, riconoscendo equamente i contributi altrui.

III. Segnala al Collegio dei Garanti eventuali comportamenti non conformi o lesivi della dignità e del decoro professionale.

IV. Evita giudizi pubblici dannosi o intenzionalmente lesivi verso colleghi, promuovendo un clima di collaborazione e crescita.

TITOLO IV - RESPONSABILITÀ VERSO L'UTENZA E LA SOCIETÀ

Art. 7. Finalità di interesse pubblico

I. **simtur** si impegna nella realizzazione di attività e politiche di interesse pubblico finalizzate a un turismo rigenerativo, inclusivo ed equo.

II. L'associato contribuisce allo sviluppo di programmi volti a migliorare qualità della vita, coesione sociale, partecipazione attiva e sussidiarietà nei territori, promuovendo la prosperità per tutti.

III. Si impegna a integrare nei propri progetti e interventi le dimensioni ambientali, culturali, economiche e sociali, con particolare attenzione a parità di genere, inclusione e giustizia sociale.

TITOLO V - OBBLIGHI, GARANZIE E SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 8. Obbligo di aggiornamento continuo ("*lifelong learning*")

I. Attraverso il Programma nazionale, vengono definite modalità e tempi per gli aggiornamenti obbligatori, strutturati in crediti formativi certificati.

II. Gli associati professionali sono tenuti a mantenersi aggiornati per l'intera carriera, pena sanzioni deontologiche.

Art. 9. Sistema sanzionatorio

I. Violazioni del Codice sono oggetto di procedimento disciplinare avviato dal Collegio, dopo istruttoria preliminare.

II. All'associato che si renda responsabile di comportamenti non rispettosi del Codice deontologico, delle Norme di Comunicazione, di un qualsiasi comportamento disdicevole nell'esercizio della professione e/o nel rapporto con i colleghi, con il Consiglio direttivo e gli altri Organi, o che si comporti in modo non conforme alla dignità o al decoro professionale, a seconda della gravità del fatto - tenuto conto di circostanze e reiterazioni - può essere inflitta da parte del Comitato dei Garanti una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- **richiamo** (sanzione raccomandatoria)
- **ammonimento** (sanzione conservativa)
- **sospensione** (sanzione sospensiva)
- **radiazione** (sanzione espulsiva)

III. Le sanzioni non sono progressive e possono essere irrogate disgiuntamente secondo la gravità del fatto. La gravità viene valutata insindacabilmente dal Collegio dei Garanti, che interviene autonomamente o su comunicazione di altri associati e/o da qualsiasi cittadino/utente (attraverso lo Sportello dedicato).

IV. Sono da ritenersi idonei a integrare infrazioni del Codice deontologico, dunque punibili attraverso una delle menzionate sanzioni disciplinari, i seguenti fatti e comportamenti:

- comportamenti che violano i principi enunciati nel presente Codice deontologico;
- uso improprio della nomenclatura attinente l'attività professionale;
- diffusione di contenuti fuorvianti l'attività e il decoro professionale;
- sovrapposizione con altre figure professionali;
- condotta professionale scorretta verso cittadini, consumatori, committenti e/o colleghi;
- dichiarazioni e/o comunicazioni false o non conformi;
- comportamenti denigratori verso gli altri associati, anche attuati mediante dichiarazioni, comunicazioni e attività nei *social network*;
- uso improprio delle conoscenze delle competenze acquisite;
- violazione della privacy e/o del segreto professionale;
- forme di concorrenza sleale;
- condanne penali.

V. Altre violazioni rilevanti includono malgoverno, comportamenti discriminatori, violazioni delle pari opportunità, difetto di trasparenza, abuso di ruolo e illegalità.

VII. La responsabilità è personale, anche nell'ambito di associazioni professionali.

VIII. L'interessato può presentare appello entro i termini previsti dai Regolamenti interni.

Art. 10. Conflitti di interesse e *whistleblowing*

I. Gli associati devono comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto di interesse all'Associazione, che ne valuta l'impatto e definisce le azioni di gestione o risoluzione.

II. L'Associazione promuove un sistema che garantisce canali sicuri, riservati e accessibili per la segnalazione di comportamenti, pratiche o condotte contrarie al Codice, al Regolamento o alla normativa vigente, comprese violazioni etiche, disciplinari o di legge.

III. Le segnalazioni devono essere motivate e, se possibile, corredate da elementi concreti per una valida istruttoria.

IV. Il Collegio dei Garanti riceve, valuta e gestisce le segnalazioni con riservatezza, imparzialità e tempestività, attivando tutte le procedure necessarie a garantire tutela e correttezza.

V. È vietata qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua segnalazioni in buona fede.

Art. 11. Sportello a tutela del cittadino/consumatore/utente

I. L'Associazione attiva uno sportello di riferimento per cittadine/i, utenti e consumatori per la gestione delle segnalazioni.

II. Lo sportello offre informazioni sulle attività professionali e supporto nei contenziosi con associati.

III. Tali segnalazioni sono gestite in autonomia dal Collegio dei Garanti che avvia istruttorie secondo il Codice.

Art. 10. Collegio dei Garanti

I. E' l'Organo indipendente di garanzia, costituito da 3 (tre) membri eletti dall'Assemblea, con requisiti di moralità, imparzialità ed esperienza nella vita associativa.

II. Ha il compito di vigilare sull'applicazione del Codice, verificare segnalazioni, valutare e irrogare sanzioni.

III. Il membro con maggiore anzianità di iscrizione a simtur presiede il Collegio.

IV. Eventuali sostituzioni dei membri del Collegio, anche temporanee, devono essere ratificate dall'Assemblea.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice è parte integrante del **Regolamento simtur** e ne costituisce vincolo inderogabile. Sarà sottoposto a revisioni periodiche per tenere conto dell'evoluzione del contesto valoriale, etico e professionale.